



REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI BIELLA

# COMUNE DI SALUSSOLA

---

## VARIANTE PARZIALE 5/2020 AL PRG VIGENTE

Legge Regionale n° 56/77 e ss. mm. ed ii. – art. 17 comma 7

---

# FASCICOLO TECNICO ILLUSTRATIVO

---

## PROGETTO PRELIMINARE

Adottato con D.C.C. n°     in data     . .2021

---

DOTT. ARCH. GIULIO CARTA  
Urbanista incaricato

Il Sindaco

Il Responsabile del servizio tecnico

---

GENNAIO 2021

Il Segretario

---

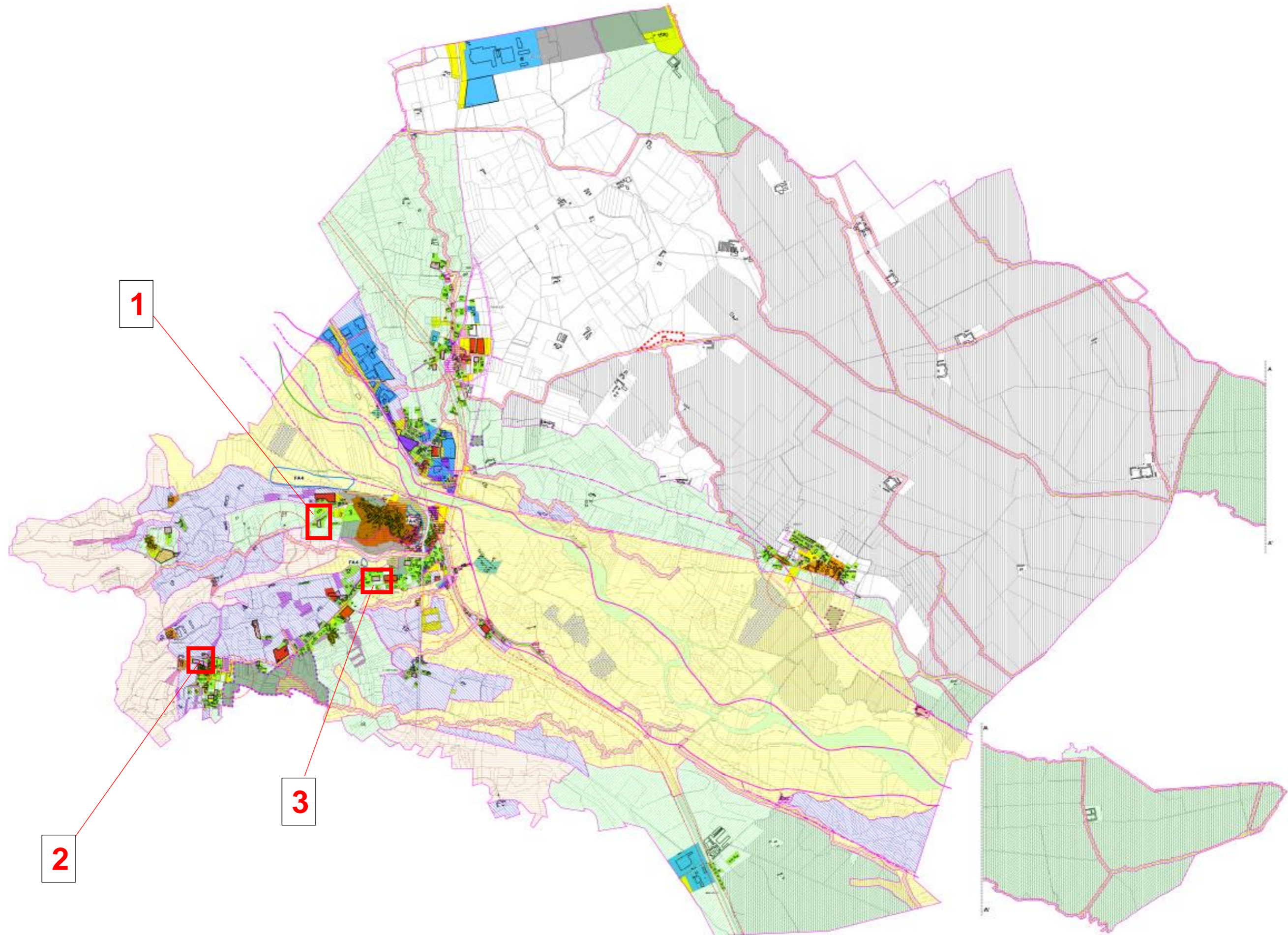
## PREMESSA

La Regione Piemonte, con Deliberazione G.R. n° 10/266 in data 05 Luglio 2010, approvava la Variante Generale al vigente Piano Regolatore Generale Comunale redatta dallo studio dell'arch. Valz Blin, oggetto successivamente di n° 4 Varianti Parziali. È emersa ora l'esigenza di predisporre un'ulteriore Variante Parziale, l'Amministrazione Comunale intende infatti procedere ad una serie di aggiornamenti cartografici e normativi connessi a segnalazioni nel frattempo pervenute. **Sulla base della normativa vigente si è proceduto alla "VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS" e gli enti competenti in materia ambientale si sono pronunciati per la non assoggettabilità alle procedure di VAS come risulta dal contributo dell'Organo Tecnico Comunale. Nella stesura del presente Progetto Preliminare si è tenuto conto delle osservazioni contenute nel citato contributo; in dettaglio vengono introdotte prescrizioni inerenti l'oggetto di variante 3.**

## INQUADRAMENTO TERRITORIALE





INDIVIDUAZIONE DEI CONTESTI INTERESSATI DALLA VARIANTE SU ESTRATTO DELLA TAVOLA P5 (tavola di sintesi) DEL PRG VIGENTE



# LEGENDA

## AREE PUBBLICHE E DI INTERESSE GENERALE



-  AREE PER SERVIZI DI INTERESSE GENERALE COMUNALE
-  ATTREZZATURE E SERVIZI PRIVATI DI INTERESSE COLLETTIVO

VIABILITA' IN PROGETTO 


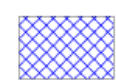
## AREE PER INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

-  CENTRI STORICI
-  NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE
-  AREE EDIFICATE RESIDENZIALI
-  AREE DI COMPLETAMENTO
-  AREE DI NUOVO IMPIANTO

## AREE PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI E TERZIARI

-  AREE CON ATTIVITA' PRODUTTIVE
-  AREE CON ATTIVITA' COMMERCIALI / TERZIARIE




## AREE PER DESTINAZIONI SPECIALI

-  AREE DI INTERESSE PAESISTICO, AMBIENTALE, ARCHEOLOGICO
-  AREE DELLE CAVE IN ATTIVITA'







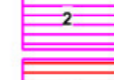
## AREE AGRICOLE

-  AREE AGRICOLE
-  ZONA AGRICOLA A RISAIA
-  ZONA AGRICOLA A VIGNA E/O

## VINCOLI

-  FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE, DELLA FERROVIA E DELLE CAPTAZIONE D'ACQUA
-  LIMITE DEL VINCOLO ARCHEOLOGICO
-  AREE PERCORSE DAL FUOCO

## CLASSI DI IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

-  CLASSE I :  
Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica, idrogeologica o idrologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistico - edilizie.
-  CLASSE IIa :  
Porzioni di territorio dove esiste una sola condizione di pericolosità geomorfologica o idrogeologica o idrologica, moderata e superabile con l'adozione ed il rispetto di accorgimenti a livello del singolo lotto o della singola area omogenea.
-  CLASSE IIb :  
Porzioni di territorio dove esistono condizioni di pericolosità geomorfologica, idrogeologica e/o idrologica superabili con l'adozione ed il rispetto di accorgimenti a livello del singolo lotto o della singola area omogenea.
-  CLASSE III Indifferenziata :  
Ambito di versanti collinari non edificati o con presenza di edifici sparsi od isolati. Nell'ambito di questi settori l'identificazione puntuale cartografica di aree edificabili può essere, in questa fase, omessa e solo prevista in termini edificatori nelle norme di attuazione del PRG.
-  CLASSE IIIa :  
Porzioni di territorio non edificate ove esistono condizioni generalizzate di pericolosità geomorfologica, idrogeologica e/o idrologica, che le rendono inidonee all'utilizzo edilizio in base alle tecniche costruttive attuali ed alle leggi e normative esistenti.
-  CLASSE IIIb :  
Porzioni di territorio edificate, ove esistono condizioni di pericolosità geomorfologica, idrogeologica e/o idrologica, che rendono necessari interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico.
- 

## PERIMETRAZIONE DISSESTI

-  FA4 Fenomeni franosi

## PIANO PER L' ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.)

-  Limite di fascia A
-  Limite di fascia B
-  Proposta di modifica di fascia B
-  Limite di fascia C
-  Area di nuova destinazione urbanistica

# LEGENDA

## AREE PUBBLICHE E DI INTERESSE GENERALE



AREE PER SERVIZI DI INTERESSE GENERALE COMUNALE



ATTREZZATURE E SERVIZI PRIVATI DI INTERESSE COLLETTIVO

AREE PER L'ISTRUZIONE



AREE DI INTERESSE COMUNE



EDIFICI PER IL CULTO  
E SERVIZI RELATIVI



UFFICI AMMINISTRATIVI E  
SERVIZI COLLETTIVI MINORI



SERVIZI SANITARI E  
ASSISTENZA SOCIALE

AREE PER IL GIOCO, LO SPORT  
IL TEMPO LIBERO E CULTURA



AREE A PARCHEGGIO PUBBLICO



AREE A SERVIZIO DI INSEDIAMENTI  
PRODUTTIVI E TERZIARI



AREE CIMITERIALI



AREE PER IMPIANTI TECNOLOGICI



VIABILITA' IN PROGETTO



## AREE PER INSEDIAMENTI RESIDENZIALI



**CENTRI STORICI**  
(EDIFICI E MONUMENTI DI RILEVANTE  
VALORE STORICO AMBIENTALE)



NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE



AREE EDIFICATE



AREE DI COMPLETAMENTO  
(CON L'INDICAZIONE DEL VOLUME MASSIMO  
DI NUOVA EDIFICAZIONE)

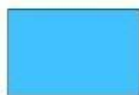


AREE DI NUOVO IMPIANTO  
(CON L'INDICAZIONE DEL VOLUME MASSIMO  
DI NUOVA EDIFICAZIONE)

## AREE PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI E TERZIARI

 AREE CON ATTIVITA' PRODUTTIVE ESISTENTI  
DA CONFERMARE

 AREE CON ATTIVITA' PRODUTTIVE  
DA RIORDINARE



 AREE CON ATTIVITA' PRODUTTIVE DI  
DI NUOVO IMPIANTO

 AREE CON ATTIVITA' PRODUTTIVE  
IN SEDE IMPROPRIA



 AREE CON ATTIVITA'  
TERZIARIE DA CONFERMARE

 AREE PER NUOVE  
ATTIVITA' TERZIARIE

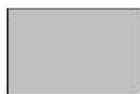


ADDENSAMENTO STORICO RILEVANTE



LOCALIZZAZIONI URBANE NON ADDENSATE

## AREE PER DESTINAZIONI SPECIALI



AREE DI INTERESSE PAESISTICO, AMBIENTALE, ARCHEOLOGICO



AREE DELLE CAVE IN ATTIVITA'

## AREE AGRICOLE



AREE AGRICOLE

## STRUMENTI URBANISTICI ATTUATIVI



P.E.C. STRUMENTO URBANISTICO ESECUTIVO



PIANO DI RECUPERO



FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE, DELLA FERROVIA  
E DELLE CAPTAZIONE D'ACQUA



LIMITE DEL VINCOLO ARCHEOLOGICO

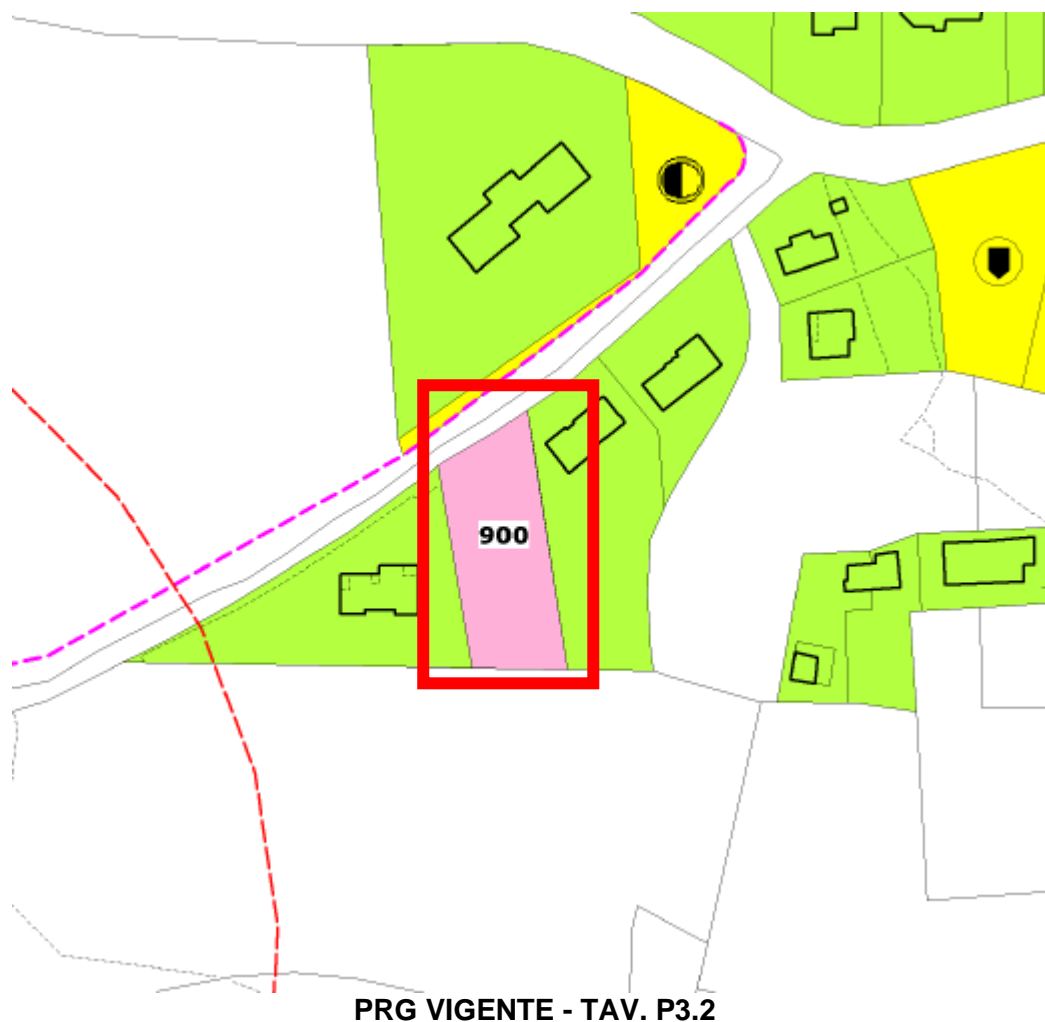
## DESCRIZIONE DELLE VARIANTI

**Aggiornamento cartografico a seguito del completamento di interventi residenziali con contestuale inclusione dei detti lotti in area edificata (n° 2 lotti).**

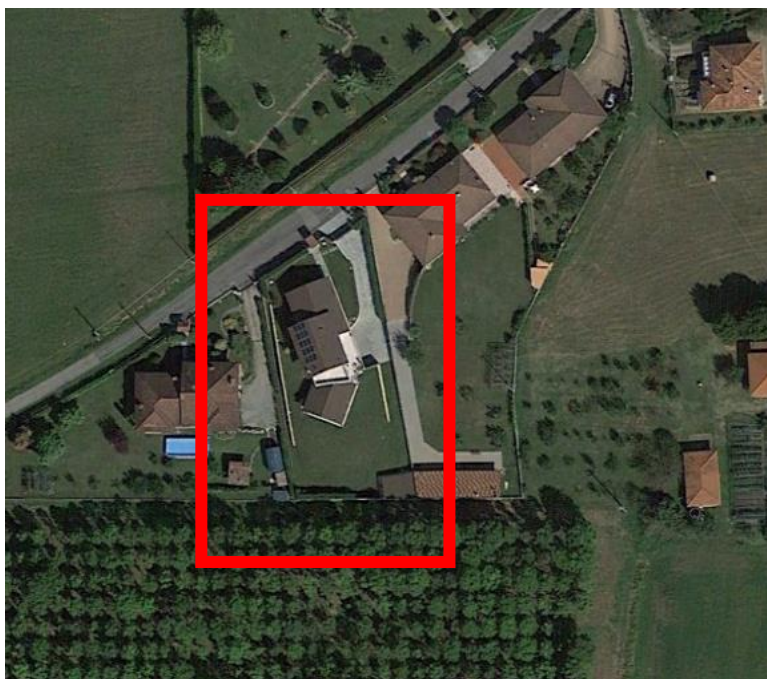
Le trasformazioni citate riguardano n° 2 lotti per i quali l'intervento edificatorio si è ormai concluso con il rilascio dell'agibilità; il valore di m<sup>3</sup> 26 rappresenta l'incremento di volumetria generato come risulta dalla seguente tabella:

Lotto n°	Volumetria eseguita	Volumetria ammessa dal PRG Vigente	Volumetria non utilizzata	Incremento ammesso dal nuovo azzonamento (20%)
1.Monte	457	460	3	92
2.San Secondo	697	900	203	140
<b>TOTALI</b>	<b>14.780</b>	<b>27.200</b>	<b>-206</b>	<b>+232</b>

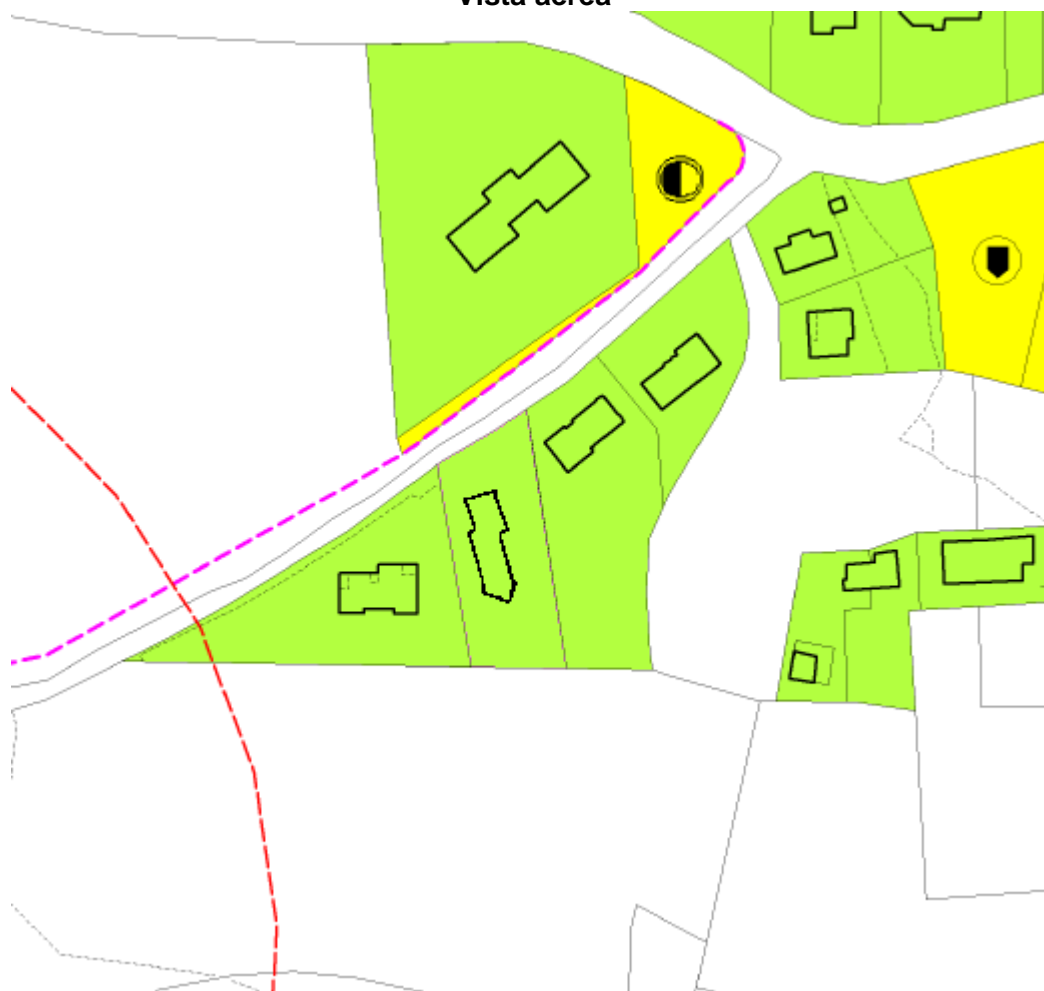
### 1.MONTE







Vista aerea

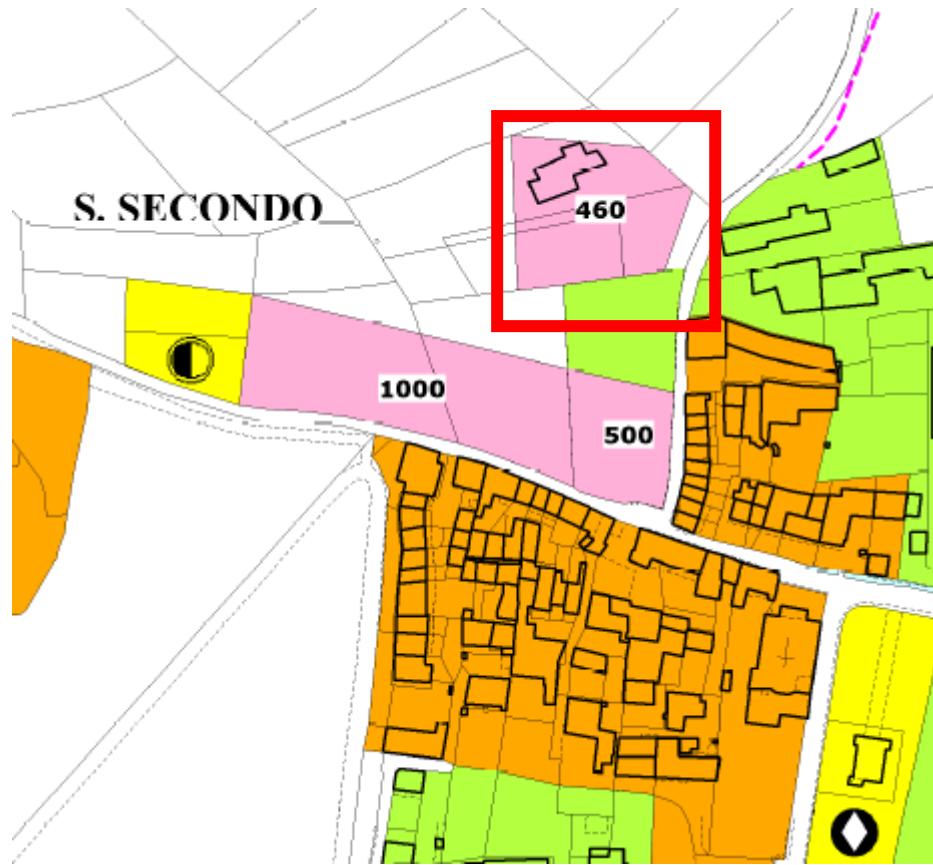


VARIANTE PROPOSTA

**PPR tavola P2:** *Oggetto di variante non incluso in aree soggette a vincoli ambientali*

**PPR tavola P4:** *m.i.6: area di dispersione insediativa a bassa densità prevalentemente residenziale - Fulcri naturali, SC1: insediamenti tradizionali con bordi poco alterati o fronti urbani costituiti da edificati compatti in rapporto con acque, boschi, coltivi - SV3: Aree rurali di specifico interesse paesaggistico.*

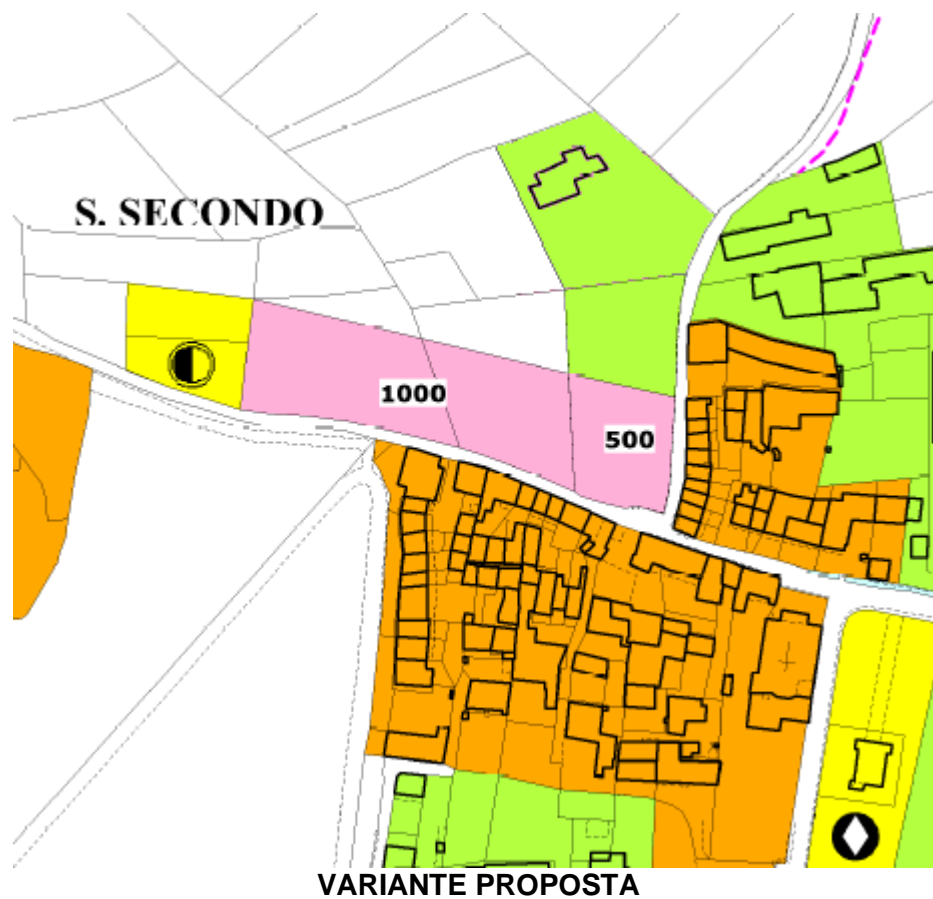
## 2.SAN SECONDO



PRG VIGENTE - TAV. P3.2



Vista aerea



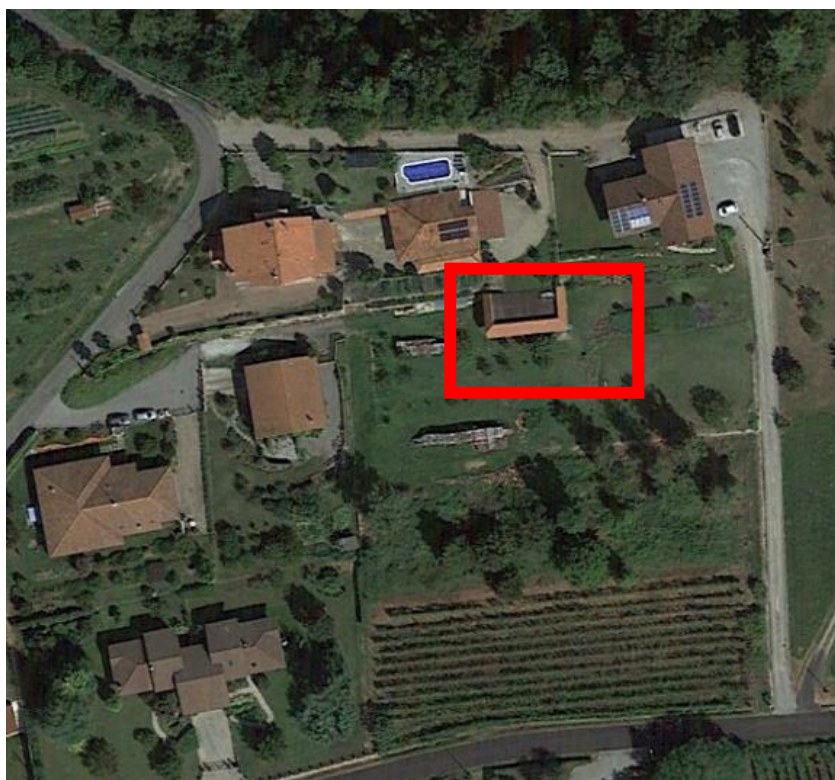
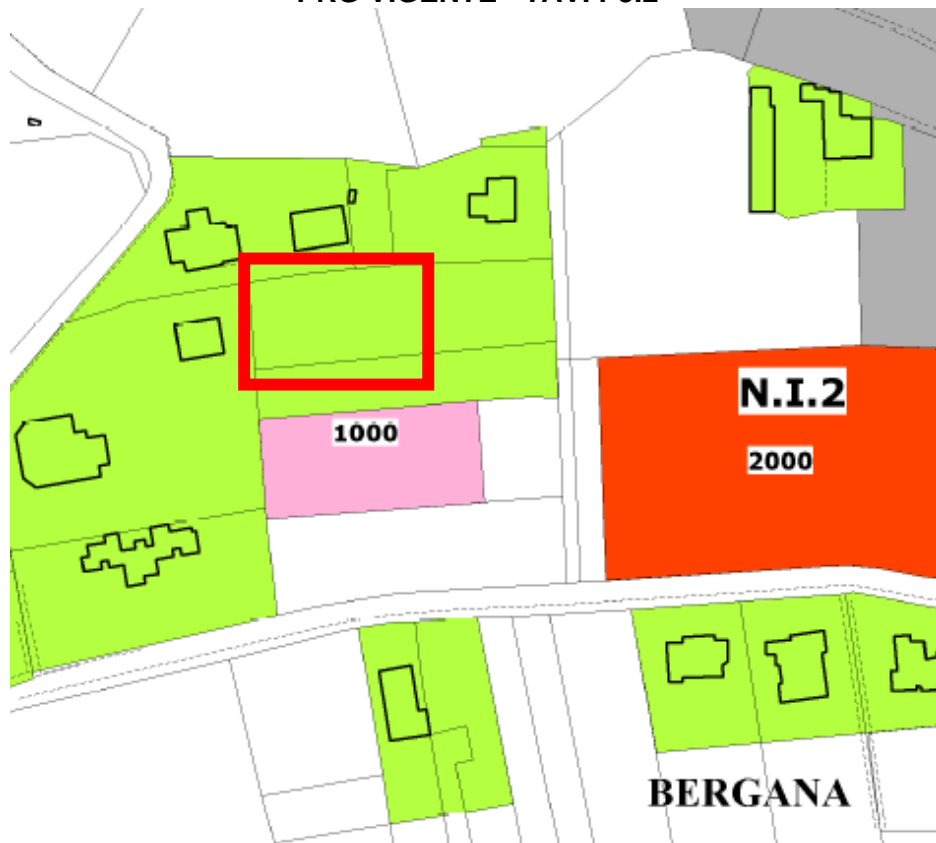
**PPR tavola P2:** Oggetto di variante incluso in area boscata; nella realtà il lotto è stato oggetto di un intervento edificatorio regolarmente autorizzato; pertanto l'area non ha più le caratteristiche per essere considerata boscata.

**PPR tavola P4:** SC3: insediamenti pedemontani o di crinale in emergenza rispetto a versanti collinari o montani prevalentemente boscati o coltivati; SV6: sistemi paesaggistici rurali di significativa omogeneità e caratterizzazione dei coltivi: vigneti; area boscata (vedi sopra).

### OGGETTO DI VARIANTE 3 - Località Bergana

Si propone un incremento della volumetria ammessa per il recupero ad uso residenziale, con ampliamento e/o sopraelevazione, del fabbricato accessorio esistente (regolarmente autorizzato ma non riportato nella cartografia del PRG vigente) e incluso tra le aree edificate, assegnando ulteriori m<sup>3</sup> 500 recuperati da quelli stralciati con la variante VP4/2019; pertanto la capacità insediativa residenziale del PRGI vigente non risulta incrementata. In cartografia viene quindi riportato il fabbricato esistente e una sigla di rimando alla normativa che inserisce alcune prescrizioni di carattere ambientale.

PRG VIGENTE - TAV. P3.2



Vista aerea



**Vista da ovest**



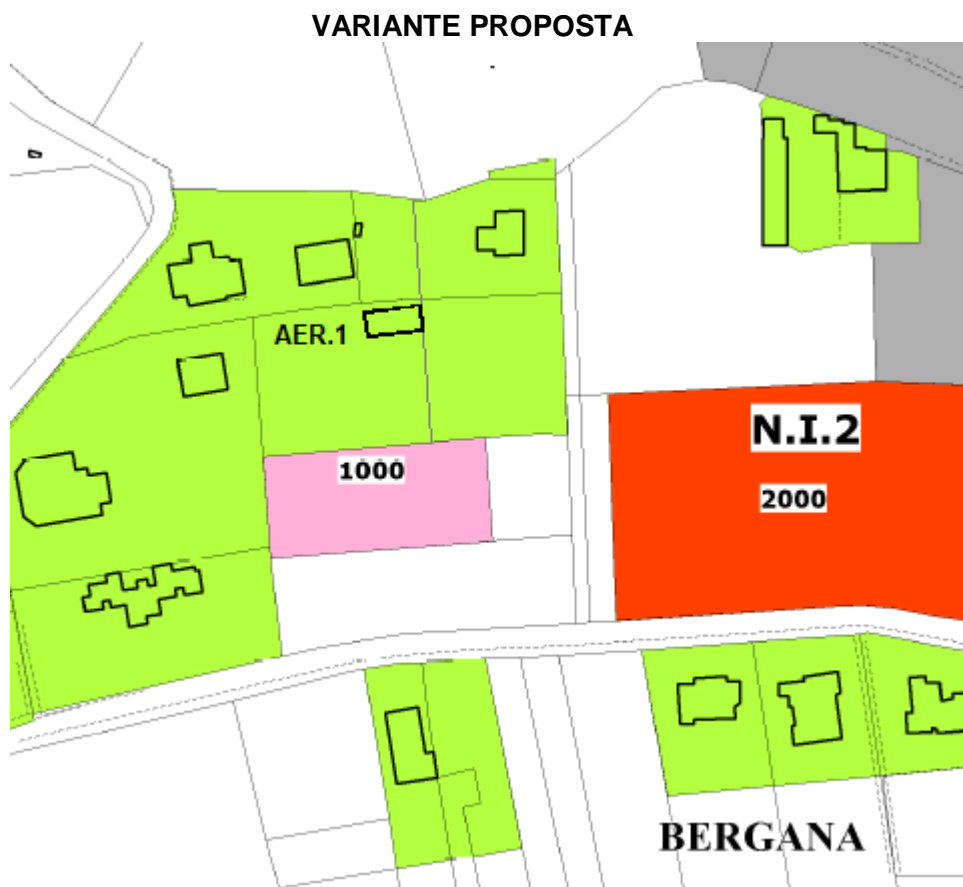
**Vista da sudovest**



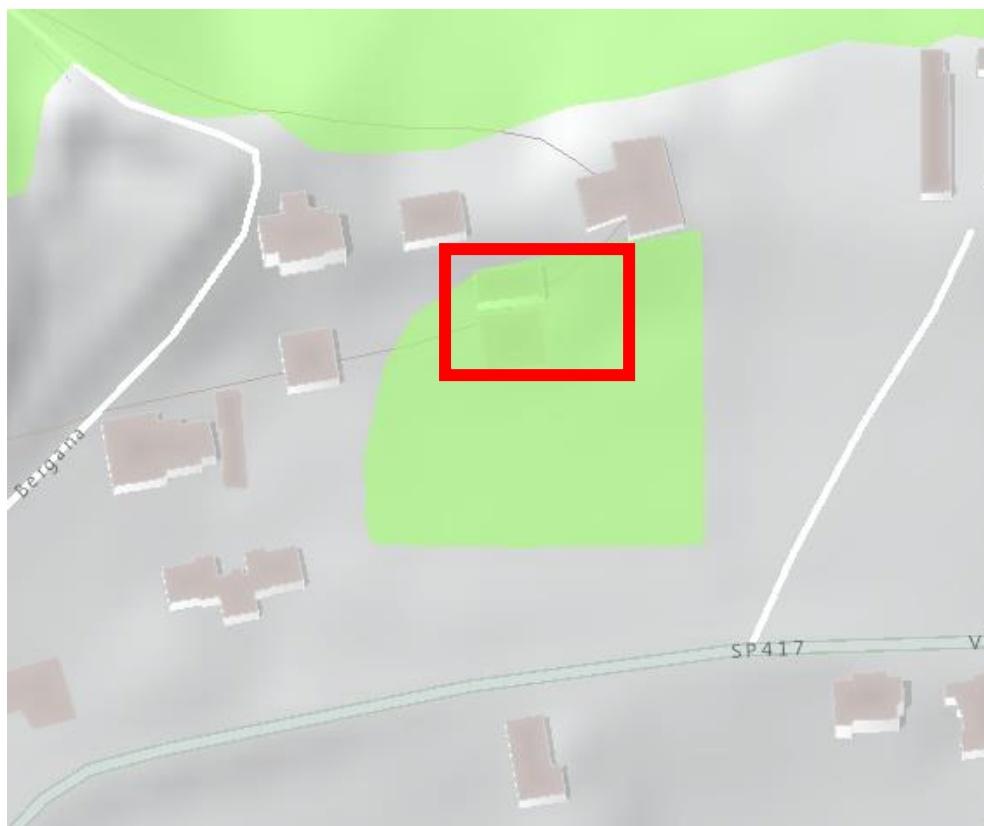
Vista da sudest



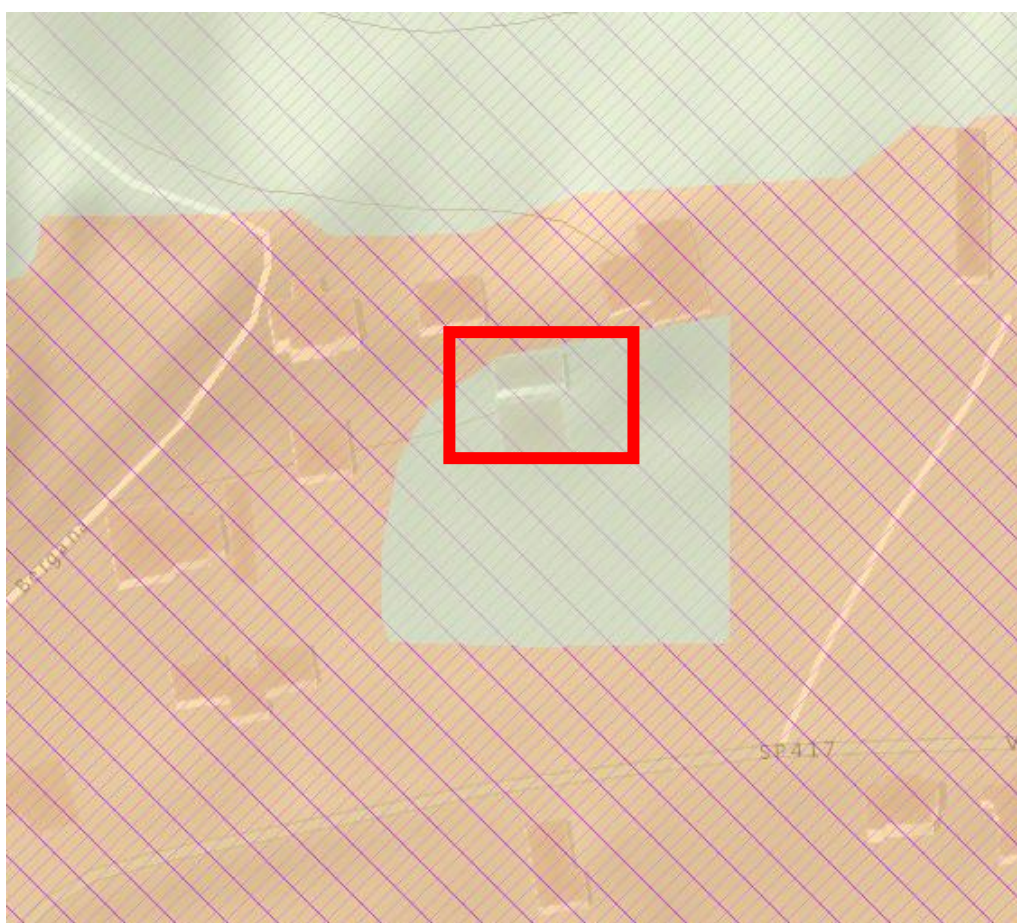
Vista da nord (copertura)



## ESTRATTO PPR – TAVOLA P2



**Area Boscata –** Si rimanda alla relazione forestale della Dott.sa Ceria (allegata al presente D.T.) che attesta il reale stato di fatto dell'area in oggetto: non boscata.



*Fulcri naturali - SV6: sistemi paesaggistici rurali di significativa omogeneità e caratterizzazione dei coltivi: vigneti; area boscata (vedi nota all'estratto PPR Tavola 2).*

## INTEGRAZIONE ALLA NORMATIVA

### Art. 33 - Aree edificate residenziali

#### **a. Definizione e obiettivi:**

Trattasi di aree di recente impianto urbanistico ad edificazione prevalentemente residenziale, totalmente o parzialmente infrastrutturate che non richiedono interventi radicali di trasformazione igienica, statica o funzionale e che non presentano valori ambientali da salvaguardare.

#### **b. Destinazioni d'uso proprie, ammesse e in contrasto:**

Sono da considerare destinazioni proprie: le residenze e le relative pertinenze funzionali di cui all'art. 20, i servizi sociali ed attrezzature pubbliche e private di interesse collettivo, le attività culturali e sociali, il commercio al dettaglio, gli esercizi pubblici, gli uffici, le attrezzature turistiche e ricettive, l'artigianato di servizio alla residenza e le attività con la residenza stessa compatibili purché non eccedenti i mq 120 per ogni costruzione.

Sono da considerare destinazioni in contrasto: l'artigianato di produzione che sia giudicato nocivo e molesto su parere del Sindaco, sentita l'Unità Sanitaria Locale.

#### **c. Tipi di intervento ammessi:**

Sono consentite le seguenti operazioni :

- Manutenzione ordinaria (art. 13)
- Manutenzione straordinaria (art. 14)
- Restauro e risanamento conservativo (art. 15)
- Ristrutturazione edilizia senza incremento di Sul (RE1 art. 16)
- Ristrutturazione edilizia con incremento di Sul (RE2) nei limiti del 20% della Sul (art. 16)
- Ampliamento e sopraelevazione nei limiti del 20% della Sul (art. 18)
- Mutamento di destinazione d'uso (art. 18)
- Demolizione con ricostruzione (art. 17)
- Demolizione senza ricostruzione (art. 17)
- Completamento di fabbricati esistenti (art. 34/2)
- Fabbricati accessori (art. 20)

È consentita inoltre la riconversione della destinazione d'uso di edifici produttivi, commerciali e agricoli in residenziale nel rispetto dei parametri sottoelencati. Per le destinazioni diverse dalla residenziale sono consentiti solo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

#### **d. Parametri:**

<b>It:</b>	Indice di densità territoriale	=	mc/mq 2,00 max.
<b>If:</b>	Indice di densità edilizia fondiaria	=	mc/mq 2,50 max.
<b>Rc:</b>	Rapporto di copertura	=	40% max.
<b>H:</b>	Altezza della costruzione	=	m 10,00 max.
<b>Dc:</b>	Distanza dal confine	=	m 5,00 min.
<b>D:</b>	Distanza tra le costruzioni	=	m 5,00 min.
<b>Ds</b>	Distanza dalle strade	=	vedasi tabella art. 29 delle presenti N.A.
<b>DI:</b>	Visuale libera	=	m 10,00 min. fra pareti finestrate.
<b>Np:</b>	Numero dei piani fuori terra	=	3 max.

È ammessa l'edificazione a confine solo se esistono altre costruzioni con parete cieca, salvo che per i bassi fabbricati normati dall'art. 20 e sempre con l'assenso della proprietà confinante.

#### **e. Prescrizioni Particolari**

**Lotto AER.1** - Per il recupero ad uso residenziale del fabbricato esistente è assegnata una volumetria aggiuntiva pari a m<sup>3</sup> 500. Per lo smaltimento delle acque meteoriche dovrà essere privilegiato il riutilizzo a fini irrigui delle aree verdi; dovrà inoltre essere contenuta quanto più possibile l'impermeabilizzazione delle aree pertinenziali. I reflui dovranno essere convogliati in fognatura; qualora non fosse tecnicamente fattibile sarà necessario valutare preventivamente la possibilità di un diverso smaltimento dei reflui ai sensi della normativa vigente.



## VERIFICA DI COMPATIBILITA' ACUSTICA

Le varianti proposte non inducono nessun tipo di criticità in relazione al vigente azzonamento acustico in quanto gli oggetti di variante n°1, n° 2 e n° 3 confermano la già vigente destinazione residenziale.

### CARATTERISTICHE DELLE VARIANTI PROPOSTE IN RAPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE SUPERIORE

#### Quadro di riferimento

*Il contesto ambientale di riferimento della presente proposta di Variante Parziale è di livello esclusivamente comunale ed è compreso nel quadro della strumentazione urbanistica generale del Comune di Salussola.*

#### Influenza su altri Piani o Programmi (seguono tabelle PPR e allegati grafici PTR e PTP)

##### PIANO TERRITORIALE REGIONALE (P.T.R.)

*Il Piano Territoriale Regionale - PTR della regione Piemonte è stato approvato dal Consiglio Regionale con DCR n. 122-29783 del 21 luglio 2011. Il Comune di Salussola è compreso nell'Ambito di Integrazione Territoriale n. 6. Le varianti non riguardano nuove previsioni insediative rispetto a quanto previsto dal PRG vigente, pertanto vengono rispettate i disposti di cui al comma 10 dell'articolo 31 del PTR per quanto concerne il consumo di suolo.*

##### PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (P.P.R.)

*Il Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) è stato approvato con DGR n. 233-35836 del 03.10.2017. L'obiettivo principale del PPR è la tutela e la valorizzazione del patrimonio paesistico, naturale e culturale, in sintonia con quanto stabilito anche dal PTR. Il Piano definisce l'articolazione normativa in: regole per gli ambiti di paesaggio; regole per i beni e componenti; regole per le reti. Gli "Ambiti di paesaggio" in cui risulta suddiviso il territorio regionale sono 75; il Comune di Salussola è in parte nell'ambito n° 24 (Pianura Vercellese) e in parte nell'ambito 25 (Baraggia tra Biella e Cossato).*

*Il Piano definisce inoltre, all'interno dei singoli ambiti di paesaggio, delle sotto articolazioni, ovvero le "Unità di paesaggi", definite come zone caratterizzate da peculiari sistemi di relazioni (ecologiche, funzionali, storiche, culturali e visive), tali da restituire un complessivo e riconoscibile senso identitario. Le unità di paesaggio che comprendono il contesto in esame sono la n° 24/05 denominata "Grange Agatine" classificata come "Naturale/rurale alterato episodicamente da insediamenti", la n° 24/09 denominata "Bordi est della Serra" classificata come "Naturale/rurale o rurale" a media rilevanza e integrità"; la n° 25/01 denominata "Biella e gli sviluppi nella piana" classificata come "Urbano rilevante alterato e la n° 25/04 denominata "Piana tra Elvo e Cervo" classificata come "Rurale/insediato non rilevante".*

*Gli oggetti di variante 1 e 2 non sono interessati da vincoli ambientali di cui alla tav. P2 - Beni paesaggistici del PPR (l'oggetto di variante 2 non è nello stato di fatto boscato), pertanto la coerenza è verificata sulla base della Tav. P4 Componenti Paesaggistiche. Essi riguardano esclusivamente il riconoscimento dello stato di fatto dei due lotti, con passaggio da area di completamento ad area edificata, con assoggettamento ai relativi parametri (ampliamento massimo del 20%); in relazione allo stato di fatto le modifiche apportate sono coerenti con il PPR e con le direttive delle componenti di riferimento.*

##### Oggetto di Variante 3

*Dalla tav. P2 - Beni paesaggistici del PPR l'area risulta inclusa tra quelle boscate; nello stato di fatto l'area non ha tali caratteristiche come risulta dalla allegata Relazione Forestale redatta dalla dott.sa Ceria. Dalla tav. P4-5 Componenti Paesaggistiche si rileva invece la seguente classificazione:*

- *m.i. 13 - aree rurali di collina con edificazione rada o dispersa, il contesto è inoltre inserito tra:*
- *Fulcri naturali (fascia emergente della Serra Morenica di Ivrea);*
- *SV6 - sistemi paesaggistici rurali di significativa omogeneità e caratterizzazione dei coltivi: vigneti;*
- *Area boscata (vedi note a Tav. P2);*
- *L'ambito circostante, su tutti i lati, è incluso nella morfologia m.i.6: area di dispersione insediativa a bassa densità prevalentemente residenziale*

*La variante riguarda esclusivamente un incremento della volumetria per un fabbricato esistente (regolarmente autorizzato) da recuperare ad uso residenziale, un impegno di suolo già previsto su un'area che non include più vigneti, marginale rispetto alla Serra Morenica di Ivrea e che si pone*

*parte in contiguità e parte interclusa rispetto all'edificio esistente; non risulta direttamente in contatto con il bosco (posto più a monte) né con il Centro Storico posto più ad est con giacitura più elevata. l'intervento (in parte contiguo e in parte interstiziale rispetto all'edificio esistente) può essere ritenuto compatibile con riferimento alle seguenti prescrizioni normative:*

- *mantenimento della permeabilità del suolo per le aree pertinenziali, raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche a fini irrigui.*

*L'ambito non è soggetto alle disposizioni cogenti e immediatamente prevalenti richiamate all'art. 2 comma 1 lettera a del Regolamento di attuazione del PPR approvato con D.P.G.R. n° 4/R del 22.03.2019.*

**PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI BIELLA (P.T.P.)**

*La Variante 1 al Piano Territoriale Provinciale è stata approvata con DCR n. 60-51347 del 01.12.2017. Si segnala che la delimitazione della "Dominante Costruita" e l'individuazione cartografica puntuale di "Vigneti e Risaie", non risultano aggiornate al vigente PRG (approvato cinque mesi prima dell'approvazione della Variante 1 al PTCP).*

*Tutti gli oggetti di variante sono comunque inclusi nell'ambito della dominante costruita e pertanto gli stessi risultano compatibili.*

**PPR - D.P.G.R. n° 4/R del 22.03.2019 ALLEGATO B**

**Considerata la natura dei tre oggetti di variante non si ritiene necessaria la compilazione dello "Schema di raffronto tra le norme del Ppr e le previsioni della variante allo strumento urbanistico".**

## ASPETTI DIMENSIONALI

### **VERIFICA STANDARD E CAPACITA' INSEDIATIVA RESIDENZIALE**

PRG vigente

Cirt: 3.450 abitanti - Aree S.P. =  $m^2 176.250$  (1)

Cirt: 3.450 abitanti x 0,5  $m^2/ab.$  =  $m^2 1.725$  (limite di variazione in + o in

-) Cirt: 3.450 abitanti x 25  $m^2/ab.$  =  $m^2 86.250$

**(1) Si precisa che tale superficie non comprende le aree per servizi pubblici incluse nel perimetro dei Piani Esecutivi Residenziali.**

Situazione aggiornata alle precedenti Varianti Parziali

Cirt: = 3.450 abitanti x 25  $m^2/ab.$  =  $m^2 86.250$ . Aree

S.P. =  $m^2 175.145$ .

SALDO VOLUMETRIA RESIDENZIALE: 8.180  $m^3$  di volumetria residenziale a disposizione.

**Situazione aggiornata alla presente Variante Parziale**

Cirt: = 3.450 abitanti x 25  $m^2/ab.$  =  $m^2 86250$ .

Aree S.P. =  $m^2 175.145$  (Invariata).

**SALDO VOLUMETRIA RESIDENZIALE: 8.180  $m^3$  di volumetria residenziale a disposizione -  $m^3 500$  (oggetto di variante 3) -  $m^3 26$  (oggetto di variante 2) =  $m^3 7.654$ .**

### **VARIAZIONI DI SUPERFICI PER ATTIVITA' ECONOMICHE**

PRG VIGENTE: aree artigianali-industriali =  $m^2 656.000$

aree terziarie =  $m^2 33.000$

Situazione aggiornata alle precedenti Varianti Parziali

Sulla base degli incrementi e dei decrementi della superficie territoriale per insediamenti artigianali- industriali:  $m^2 556.440$ .

Sulla base dei decrementi della superficie territoriale per insediamenti terziari: =  $m^2 28.833$ .

**Situazione aggiornata alla presente Variante Parziale:**

**Superficie territoriale per insediamenti artigianali-industriali:  $m^2 556.440$**

**(invariata). Superficie territoriale per insediamenti terziari: =  $m^2 28.833$  (invariata).**

## ASPETTI NORMATIVI E PROCEDURALI

Considerato:

- che le variazioni descritte risultano di rilevanza esclusivamente comunale e compatibili con i piani sovracomunali;
- che non incidono sulla struttura generale dei vincoli;
- che non modificano l'impianto strutturale del PRG vigente;
- che gli enti competenti in materia (Provincia di Biella, A.R.P.A., A.S.L., Soprintendenza) si sono pronunciati circa la non assoggettabilità alle procedure VAS;
- che l'organo tecnico, in apposito verbale, ha espresso il proprio contributo motivato circa la non assoggettabilità alla VAS, a condizione che venissero recepite le indicazioni e prescrizioni in esso contenute;
- che il parere di cui sopra è stato assunto dall'Amministrazione comunale quale autorità competente;
- **che a seguito del contributo dell'Organo Tecnico sono state introdotte ulteriori prescrizioni normative inerenti l'oggetto di variante n° 3.**
- esse vengono riunite nella presente Variante n° 5/2020 considerata Parziale, soggetta quindi alle procedure di cui al 7° comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e ss. mm. e ii.

**Allegati:**

**elaborati di Piano in formato pdf modificati sulla base della presente Variante Parziale e precisamente:**

**N Norme tecniche di attuazione - Tavola P3.1.**